noscere per quali ragioni col decreto luogotenenziale numero 1522, del 16 ottobre 1916, venne consegnata metà dell'indennità cavalli, di cui erano provvisti, agli ufficiali che, avendo diritto ad una o più razioni foraggio, vengono a trovarsi per disposizione del Comando Supremo privi di cavalli di loro proprietà, quando la legge vigente stabilisce che gli sprovvisti di cavallo proprio non hanno diritto all'anzidetta indennità.

« E per quali ragioni altresì perchè l'uso del cavallo al fronte non viene limitato al puro numero indispensabile anzichè concedere fino a *cinque* razioni giornaliere di foraggio per *cinque* ufficiali generali.

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se non sia il caso di abolire le indennità di carica ed i soprassoldi fissi concessi a taluni ufficiali generali e superiori, ritenuto che lo stipendio deve corrispondere al grado ed il grado alla carica dell'ufficiale, salve rare eccezioni in cui si serve ad un concetto di giusta remunerazione.

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda comunicare le ragioni per cui pel decreto ministeriale n. 595 del 21 dicembre 1916, modificato col successivo del 14 febbraio scorso, venne affidata la carica di relatore presso i Consigli di amministrazione dei depositi dei reggimenti, all'ufficiale superiore meno anziano del Comando stesso, anzichè ad ufficiale d'amministrazione, aumentandosi così l'innegabile confusione avvenuta nella contabilità dei corpi per la quasi avvenuta soppressione dell'organizzazione tecnica dell'amministrazione militare.

« Vinaj ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e del tesoro, se non credano di concedere una indennità ai vicepretori onorari che da molto tempo suppliscono con lodevole operosità e con non lieve danno professionale i titolari delle preture richiamati alle armi.

« Peano, Giordano, Milano, Joele, Soleri ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri del commercio e delle finanze, per sapere se sia vero che sono stati di recente accordati permessi d'importazione per ingente valore di merci di lusso, quali gioielli e articoli di mode.

« Scialoja, Arcà, Marchesano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda di proporre disposizioni che valgano a riconoscere i diritti dei mobilitati agli ufficiali del Genio che prestano servizio negli uffici di fortificazione residenti in zona di guerra.

« Pietriboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, per sapere se non creda opportuno ordinare una revisione straordinaria delle tabelle fisse dei salarî medi degli operai delle solfare di Sicilia per uso del Sindacato obbligatorio di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro, e ciò in vista delle mutate condizioni della mano d'opera. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere in base a quali criteri sia stata acquistata e sia tuttora in distribuzione come un « genere di conforto » la imbevibile mistura largita nel corrente inverno, sotto il nome di « marsala », a truppe combattenti in alta montagna. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gortani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda giusto e opportuno inviare senza eccezioni ai reparti combattenti i giovani abili alle fatiche di guerra tuttora imboscati nella Croce Rossa o nell'Ordine di Malta, dove potranno essere sostituiti con elemento femminile e con gli iscritti più anziani delle Associazioni stesse. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Gortani, Ciriani, Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se e quali provvedimenti intenda disporre per sollevare le tristi condizioni delle famiglie dei numerosi notai richiamati alle armi, e per ovviare, almeno in parte, al disagio economico in cui si dibatte la classe